

1) Se venisse eletta, si impegna a far sì che un eventuale futuro governo da lei sostenuto neghi ogni possibile autorizzazione dell'inceneritore?

---

2) Nel caso in cui l'inceneritore fosse già stato autorizzato, si impegna a far sì che un eventuale futuro governo da lei sostenuto annulli ogni possibile autorizzazione dell'inceneritore, in quanto in contrasto con il vigente Piano Paesaggistico, oltre che con la volontà popolare?

Appartengo a una forza politica giovane, ma molto determinata.

Abbiamo le idee chiare e soprattutto abbiamo una chiara visione del paese che immaginiamo e che a partire dal 5 marzo lavoreremo per costruire.

In merito alle domande da voi gentilmente sottopostemi in quanto candidata di Liberi e Uguali, posso dire che sia io che la formazione politica che rappresento siamo stati e siamo, già a vario titolo, impegnati a sostegno della battaglia dei cittadini della Valle del Mela.

Il nostro deputato regionale, Claudio Fava, a gennaio scorso, ha presentato sul tema una mozione, purtroppo bocciata dall'aula, con la quale si tentava di impegnare il presidente Musumeci e il suo governo ad intervenire nelle sedi opportune per bloccare l'iter di realizzazione dell'impianto previsto nella Valle del Mela.

Confermo questo nostro impegno anche a partire dal 5 marzo, ci batteremo sia perché nessuna autorizzazione alla realizzazione dell'impianto sia data sia perché, nelle sedi opportune e secondo le norme di legge, siano revocate eventuali autorizzazioni date contro la volontà della popolazione locale. Per entrare nel merito della questione, troviamo che si tratterebbe di una decisione che non solo non rispetta la popolazione locale, ma ignora anche il fatto che il Piano Rifiuti attualmente vigente in Sicilia non prevede la realizzazione di tali impianti oltre a raccontare l'ottusa convinzione che si debba procedere ancora attraverso l'antistorica pratica dell'incenerimento.

Noi riteniamo superata la fase delle discariche e degli inceneritori.

La nostra posizione si fonda oltre che su una visione diversa della questione rifiuti -che vorremmo andasse verso una stagione che veda al centro la raccolta differenziata secondo gli standard e le pratiche comunitarie, e che abbandoni definitivamente i sorpassati e fallimentari modelli di gestione legati alle discariche e all'incenerimento- anche sull'esigenza di tutelare la salute dei cittadini e del territorio che sono alla base del benessere di ogni comunità.

Grazie per l'opportunità.

Maria Flavia Timbro